

BUONGIORNO

Il sangue del lombrico

MATTIA
FELTRI

Dal dibattito di ieri al Senato per la fiducia a Conte, riporto per voi dai miei appunti: domanda che è rimasta in sospesa; è sulla caduta e la messa a terra degli atleti e dei cittadini che nutro qualche timore; in virtù della pandemia; accompagnare il piano con un provvedimento normativo contenente percorsi procedurali; Dante, ottocento anni fa; ogni pagina che voltate è sempre più torbida; non possiamo fingere di ignorare che il mondo ha assunto una nuova polarizzazione; aventi diritti al voto; vi prometto che imparerò a comprendere la sintassi e l'arte di questa politica contemporanea, se questa è, almeno per comprenderla, non per emularla; lavoratrici donne; il cavallo di Troia di questo atteggiamento sono stati strumenti a tutti visibili; ma alura, alura, vogliamo dare una linea a questo paese o siamo al mercato; mi riferisco ai playmobil che erano degli omini di plastica; mi appare urgente offrire e contribuire a perseguire, per quanto di ragione, uno strumento che possa dispiegare appieno anche la sua capacità di favorire la rappresentanza democratica di tutte le differenze che sono sul campo; furore di sciabole; visto che qualcuno ha osato alzare questo polverone letale con la frase di una fiaba; ma, allora, tenetevi le ghiande e lasciateci le ali; ragionamenti più alti possibili; e parte un nuovo giro di giostra, entrando nelle ali di un gabbiano, nelle gambe di un grillo, nel sangue di un lombrico, negli artigli di un leone, la vita, la vita; ma così il Paese non ci capisce, gli italiani non ci capiscono... E su quest'ultima coraggiosa affermazione, dal Parlamento è tutto.

